

## **Camera – d.l.n. 66/2026 - Piano Casa: audizioni e focus**

La Commissione ambiente Camera, sul decreto-legge con il Piano Casa, ha sentito: CGIL, [CISL](#), [UIL](#), Filca-Cisl e Fillea-Cgil, [Federcostruzioni](#) ([video](#)); [Consap](#), [Legacoop](#), [ANCI](#), [ANPCI](#), [Assistal](#), [CNA e Confartigianato](#), Rete professioni tecniche (RPT), CNI, CNGeGL e CNG, Confcooperative, [Ecco Climate](#), Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali ([FIAIP](#)), [Federcasa](#), CNAPPC, [Confabitare](#), Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), [Fondazione Inarcassa](#), [Confapi](#), Confedilizia, [UNITEL](#), Unione Nazionale Proprietari Immobiliari ([UNPI](#)) e Unione Piccoli Proprietari Immobiliari ([UPPI](#)), ANAC, ANCE, Confindustria, INCO Association, Green building council Italia ([GBC Italia](#)).

**Iter: C. [2920](#) – ddl conversione d.l. 60/26 – Piano Casa: al 13.5.26 in esame in Commissione ambiente Camera, sede referente, Rell. Iaia (FdI), Mazzetti (FI) e Montemagni (Lega)**

## **Programma Governo: Focus sul Piano Casa**

Il [focus](#) analizza il [decreto-legge n. 66 del 7 maggio 2026](#), recante “Disposizioni urgenti per il Piano Casa”, volto ad incrementare l’offerta di alloggi attraverso un programma di riqualificazione del patrimonio pubblico di edilizia residenziale pubblica e sociale, prevedendo altresì la promozione di interventi di edilizia integrata. L’obiettivo del Piano Casa è di rendere, complessivamente, disponibili circa 100 mila alloggi in dieci anni, mettendo a disposizione degli interventi oltre 10 miliardi di euro e intervenendo su tre pilastri.

Il primo pilastro si basa su un programma straordinario di interventi per il recupero e la manutenzione del patrimonio attuale di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata, prevedendo il recupero di circa 60 mila alloggi popolari che richiedono interventi di ristrutturazione. Per l’attuazione di tali interventi è previsto un pacchetto di semplificazioni e la nomina di un Commissario straordinario a cui è devoluto il compito di attuare il piano di recupero e manutenzione. Saranno attuati altresì un programma di riscatto di immobili ERP da parte degli assegnatari e la realizzazione di nuove case popolari per la locazione a lunga durata con facoltà di riscatto.

Il secondo pilastro è dedicato all’housing sociale, realizzato attraverso la concentrazione, in un apposito strumento finanziario gestito da INVIMIT SGR denominato Fondo housing coesione, delle risorse di derivazione europea e nazionale destinate all’emergenza abitativa nei vari livelli di governo. In tal modo

si renderà possibile aggregare le risorse europee e nazionali dedicate all'housing sociale per organizzarle in programmi di intervento coordinati e misurabili.

Il terzo pilastro mira all'attivazione di investimenti privati al fine di costruire alloggi da affittare o vendere ai cittadini a prezzi calmierati.

Si introducono semplificazioni burocratiche e procedure rapide per gli investitori esteri, applicabili ai soli alloggi di edilizia convenzionata. A fronte di tali semplificazioni, l'investitore dovrà garantire, su 100 alloggi realizzati, almeno 70 alloggi in edilizia convenzionata, da vendere o affittare a un prezzo scontato di almeno il 33% rispetto a quello di mercato.